

I.C. "S. BIAGIO" RAVENNA



P.O.F. triennale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025

2° annualità - Aggiornamento Dicembre 2023

INDICE DEL PIANO

ANALISI DEL CONTESTO pagina 3

LE SCELTE STRATEGICHE pagina 5

OFFERTA FORMATIVA pagina 7

ORGANIZZAZIONE pagina 27

Allegati al PTOF

Allegato 1. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Allegato 2. Piano di Miglioramento (PDM)

Allegato 3. Piano di formazione

Allegato 4. Atto di indirizzo al PTOF

Allegato 5. Regolamento nuovi percorsi a indirizzo musicale ai sensi del D.I. n. 176/2022

Allegato 6. Curricolo verticale

Allegato 7. Documento sulla valutazione

Allegato 8. Atto di indirizzo del dirigente scolastico – aggiornamento annuale PTOF

Allegato 9. Curricolo Orientamento scuola secondaria

ANALISI DEL CONTESTO

Il territorio nel quale è inserito l'I.C. "San Biagio" è rappresentato da una porzione di città che si trova subito al di fuori del centro storico, caratterizzata da abitazioni, negozi, uffici e centri sportivi. Dal punto di vista delle residenze abitative, esse sono perlopiù costituite da unità indipendenti, abbinata o da piccoli condomini. Dal punto di vista culturale, inoltre, il contesto del nostro territorio si presenta connotato da una certa vivacità e varietà di proposte.

Il nostro Istituto ha stabilito buoni rapporti collaborativi con le realtà socio-culturali-territoriali. Collabora con diversi enti locali e associazioni; ha organizzato diversi progetti in rete con altri Istituti, per la realizzazione di importanti interventi didattico-educativi e come garanzia di un ambiente scolastico sano e stimolante.

La popolazione studentesca presenta un background in linea con la media nazionale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

La popolazione è in fase di mutamento per il continuo arrivo di "nuove" famiglie, per lo più di origine marocchina, senegalese, macedone, albanese, cinese ed est-europea.

In questo contesto gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

È attivo nell'Istituto un importante progetto di Istituto sul disagio ed è stato redatto un Piano annuale per l'Inclusività (**Allegato 1**), che si rivolge ad un gruppo eterogeneo di alunni. L'obiettivo è la realizzazione della sintesi di valori di educazione e integrazione, formulata dal principio pedagogico del "diritto all'educazione all'interno della scuola di tutti".

Contesto socio-ambientale

L'analisi della situazione ambientale e socio-culturale del nostro territorio ha messo in evidenza alcuni **bisogni, istanze e richieste** che assumono particolare rilevanza per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo.

Bisogni di tipo sociale:

- Integrazione fra culture diverse
- Integrazione di alunni in situazione di disagio e/o di disadattamento
- Sviluppo delle abilità creative
- Alfabetizzazione informatica e tecnologica

Istanze proprie dell'età evolutiva:

- Bisogno di sviluppare la propria autonomia attraverso un progetto di vita personale
- Bisogno di essere valorizzati nella relazione educativa interpersonale
- Bisogno di acquisire identità e autostima per sviluppare la propria personalità
- Bisogno di compiere esperienze educative finalizzate all'affettività e alla emozionalità
- Bisogno di instaurare il dialogo e attivare modelli positivi di comportamento
- Bisogno di individuare motivazioni e significati nell'apprendimento

Richieste delle famiglie:

- Accrescimento nella richiesta di servizi educativi diversificati
- Integrazione degli stranieri nel contesto socio-culturale del paese
- Tempo-scuola compatibile con le esigenze lavorative del territorio
- Mensa e trasporti scolastici quotidiani
- Appoggio e collaborazione per una conoscenza integrata dei problemi connessi all'età evolutiva
- Partecipazione alle scelte pedagogiche

Collaborazioni con il territorio

La scuola arricchisce e qualifica l'offerta formativa, avvalendosi della collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di Enti, agenzie educative o Istituzioni culturali presenti sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

In riferimento all'Atto di indirizzo emanato dal dirigente scolastico in data 31/08/2021 e al Piano di Miglioramento 2022-2025 (**Allegato 2**), l'Istituto Comprensivo San Biagio definisce le seguenti priorità:

Priorità strategiche

- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono molteplici. Le attività e i progetti del Piano, sia curricolari che extracurricolari, saranno direzionati a consolidare e implementare le Competenze di Educazione Civica degli alunni, in continuità alle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.
- Si lavorerà sul curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, puntando in particolare ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a carattere nazionale. Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo nei discenti delle competenze chiave e digitali. Si implementerà e concretizzerà il curricolo verticale d'Istituto mediante programmazioni e attività didattiche condivise e comuni ai vari ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, anche mediante Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali della scuola secondaria di primo grado. Saranno, inoltre, individuate metodologie di conservazione, condivisione e disseminazione delle buone prassi prodotte dall'Istituto.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Obiettivi prioritari individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, in particolare per lo sviluppo dei seguenti aspetti: diminuire la variabilità tra classi; diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate mediante l'applicazione sistematica della didattica per competenze.
- Nella progettazione dell'offerta formativa si lavorerà sull'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, con particolare rilevanza al miglioramento delle prove Invalsi di carattere nazionale. A tal fine, pertanto, saranno attuate e monitorate prove comuni per classi parallele sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Inoltre, si punterà su una didattica innovativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche.

OFFERTA FORMATIVA

Profilo educativo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)

Il primo ciclo di istruzione comprende la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di primo grado**.

Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è *“l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione”* (cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo, settembre 2012).

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Flessibilità didattica e organizzativa

- **recupero, consolidamento e potenziamento:** sviluppo delle abilità trasversali o delle conoscenze organizzate per gruppi di livello, anche con l'utilizzo di ore aggiuntive di insegnamento
- **ampliamento dell'offerta formativa:** progettazione interdisciplinare di attività laboratoriali, in orario scolastico per la scuola Primaria e/o extrascolastico per tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, in linea con gli obiettivi della Scuola
- **progetti personalizzati:** rivolti ad alunni diversamente abili con l'utilizzo di strutture del territorio
- **istruzione domiciliare:** svolta dai docenti dell'Istituto per gli alunni che dovessero trovarsi nelle condizioni previste dalla normativa vigente, cioè che dopo essere stati ospedalizzati, non siano nelle condizioni di frequentare l'ambiente scolastico a causa della loro patologia.
- **visite guidate e di istruzione:** realizzate sul territorio come completamento delle attività svolte in classe, compatibilmente con la tutela della salute pubblica.

La scuola, inoltre:

- redige il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** nel quale, fin dal momento dell'iscrizione, chiede alle famiglie di condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- elabora un **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (Allegato 1)**, anche tramite l'approfondimento di specifiche competenze da parte degli insegnanti curricolari, finalizzato ad una più stretta interazione fra tutte le componenti della comunità educante, in collaborazione con i Centri Territoriali di Supporto;
- documenta obiettivi, percorsi ed esiti del processo educativo;

- comunica con le famiglie attraverso un piano organico di incontri;
- garantisce la continuità del processo educativo tramite la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, fino all'inserimento nella Scuola Secondaria di secondo grado o nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Metodologia

- Promozione di attività che valorizzano e potenziano le capacità dei singoli alunni, tali da favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap.
- Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni.
- Ricerca basata sul metodo sperimentale.
- Proposta di situazioni problematiche atte a promuovere il confronto delle idee e la discussione.
- Problematizzazione degli argomenti trattati.
- Gradualità nella presentazione degli argomenti, per il superamento delle difficoltà.
- Ricerca e approfondimento di argomenti.
- Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologia.

Strategie di lavoro

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- lavoro individuale
- correzione/autocorrezione e discussione degli elaborati
- attività di recupero e di potenziamento
- lavori di gruppo
- interventi individualizzati
- lezioni di esperti
- ascolto di testimonianze orali
- uso di tecniche e dinamiche di gruppo
- presenze utilizzate in modo flessibile e finalizzate ai bisogni delle classi
- attività a classi aperte
- visite guidate, mostre didattiche, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, ecc ...
- utilizzo dei mezzi audiovisivi, multimediali e di comunicazione di massa
- laboratori di: informatica, teatro, musica, lingua, lettura.

1) ACCOGLIENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO

intesa come:

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità individuali

rispetto e lealtà nei rapporti interpersonali

Attraverso:

- a. interventi per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni
- b. azione quotidiana che favorisca:
 - corretti rapporti degli alunni fra loro;
 - corretti rapporti degli alunni con il personale scolastico;
 - continuità di rapporto fra scuola e famiglia.
- c. azione didattica quotidiana
- d. azione didattico-formativa di progetti specifici
- e. servizio di prescuola/postscuola e di interscuola per gli alunni impegnati nelle attività didattiche pomeridiane

2) ACQUISIZIONE DI COMPETENZE che consentano di "imparare ad imparare":

Valorizzazione e potenziamento di competenze strumentali di base per padroneggiare i linguaggi fondamentali con particolare riferimento all'ambito linguistico e matematico-scientifico

Valorizzazione e potenziamento di competenze sociali per consentire il relazionarsi con gli altri nel gruppo

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Competenze trasversali a discipline di tipo cognitivo e operativo

Attraverso:

- a. piani di lavoro elaborati dai diversi team docenti
- b. attività e progetti di recupero di conoscenze, capacità e abilità
- c. attività laboratoriali per il consolidamento e potenziamento di abilità, capacità, competenze.

3) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI COMPETENZE RELATIVE ALLE LINGUE COMUNITARIE

Valorizzazione e potenziamento di competenze
Linguistiche con particolare riferimento
all'italiano nonché alla lingua inglese
e ad altre lingue dell'Unione europea,
anche mediante l'utilizzo della
metodologia Content Language
Integrated Learning
CLIL

Alfabetizzazione e perfezionamento
dell'italiano come lingua seconda per
studenti di cittadinanza o di lingua
non italiana

Attraverso:

- a. attività didattiche disciplinari:
 - italiano come L2
 - CLIL
- b. progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto
- c. corsi e laboratori in collaborazione con enti locali
- d. corsi e laboratori in collaborazione con esperti esterni
- e. mobilità Erasmus+

4) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, OPERATIVITÀ

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri enti pubblici e privati operanti in tali settori

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attraverso:

- a) attività didattiche disciplinari
- b) progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto

5) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, OPERATIVITÀ Percorso a indirizzo musicale

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

potenziamento di competenze sociali per consentire il relazionarsi con gli altri nel gruppo e sviluppo delle capacità di suonare in gruppo

percorsi disciplinari di pratica strumentale intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva e di musica d'insieme valorizzando l'ascolto ed il confronto costruttivo verso gli altri

Attraverso:

- a. attività con interventi di operatori esterni
- b. adesione alle iniziative del territorio
- c. progetti mirati
- d. attività didattiche disciplinari specifiche

Dall'anno scolastico 2023-24 è attivo per le classi prime il nuovo percorso a indirizzo musicale ai sensi del D.I. n. 176 del 1° luglio 2022, con **33 ore settimanali** di cui 3 dedicate a:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Regolamento dei nuovi percorsi a indirizzo musicale D.I. n. 176/2022 (Allegato 5)

Consultabile nella sezione [P.T.O.F. A.S. 2022-2025 \(icbiagio.it\)](https://www.icbiagio.it)

La classe terza a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completa il percorso fino ad esaurimento.

6) ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

definizione di un sistema di orientamento per favorire la graduale conoscenza di sé e operare scelte consapevoli

guida degli alunni nella scoperta delle proprie attitudini e potenzialità attraverso l'elaborazione di un idoneo progetto di scelta personale

Attraverso:

- a) scelte didattiche quotidiane, in quanto la scuola dell'obbligo è scuola orientativa
- b) attuazione di esperienze didattico-formative in continuità verticale per i vari ordini di scuola
- c) adesione al Progetto specifico dell'Istituto
- d) sportello d'ascolto gestito dallo psicologo

7) INTERAZIONE CON LA REALTÀ ESTERNA

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attraverso:

- a. attività specifiche delle discipline
- b. attività di indagine sul territorio con interventi di operatori esterni
- c. adesione alle iniziative e progetti del territorio
- d. incontri con esperti
- e. uso di strumenti multimediali
- f. progetti mirati

8) SVILUPPO DI UNA COSCIENZA SPORTIVA

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con attenzione alle tutele del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attraverso:

- a. attività specifiche delle discipline sportive
- b. attività con interventi di operatori esterni
- c. adesione alle iniziative del territorio
- d. incontri con esperti
- e. progetti mirati

9) TECNOLOGIA E INFORMATICA

intesa come:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale

sviluppo delle competenze nell'uso consapevole delle TIC per l'apprendimento e per l'informazione.

Attraverso:

- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- b) azione didattica quotidiana
- c) azione didattico-formativa di progetti specifici
- d) partecipazione e coinvolgimento anche delle famiglie nell'organizzazione di attività
- e) apertura della scuola al territorio per promuovere la diffusione di una cultura alla cittadinanza digitale condivisa

Obiettivi educativi trasversali

- Educare al rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Abituare ad una corretta convivenza sociale;
- Educare al senso di responsabilità;
- Accettare e valorizzare posizioni diverse;
- Assumere comportamenti corretti e responsabili, nel linguaggio e negli atteggiamenti;
- Educare all'autonomia nelle scelte immediate e future.

Competenze trasversali

- Comunicare: comprendere le informazioni trasmettere messaggi, trasporre le informazioni da un codice comunicativo (simbolico, iconico, mimico-gestuale, motorio, musicale) all'altro;
- Operare confronti: osservare, analizzare situazioni individuandone regolarità e proprietà;
- Confrontare fatti e problemi per individuarne le caratteristiche, le diversità, le analogie;
- Collocare nel tempo e nello spazio: avere consapevolezza della dimensione storico-sociale e della collocazione spaziale degli eventi;
- Costruire ragionamenti: esporre ed argomentare organizzando il proprio pensiero in modologico-consequenziale;
- Formulare ipotesi: intuire gli sviluppi dei processi analizzati e di azioni intraprese;
- "Creare": produrre "oggetti", anche simbolici, rispondenti a caratteristiche date.

Valutazione e criteri di valutazione (Collegio Docenti del 18. 12. 2017; Collegio dei Docenti 26. 10. 2023) – Allegato 7

La valutazione è relativa agli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe e dai Team di Classi Parallele, coerentemente agli indirizzi formativi e culturali d'Istituto. Questo si realizza in un quadro di competenze per la valutazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari.

Didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Integrata è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo ed è raggiungibile al link <https://www.icbiagio.it/index.php/didattica/didattica-digitale-integrata>

Progetti: aree e finalità

I progetti vengono presentati annualmente e sottoposti all'adozione del Collegio dei Docenti. L'effettiva realizzazione di tali progetti resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie.

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori per piccoli gruppi per permettere agli alunni in situazione di disagio scolastico di vivere esperienze mirate e complete permettendo ai ragazzi di sostenersi attraverso la funzione tutoriale. • Laboratori di attività espressive e manipolative. • Interventi per stimolare una più viva partecipazione alla vita scolastica degli alunni in difficoltà. • Laboratori di potenziamento.
CREATIVITA' ESPRESSIVITA' OPERATIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione corporea: canto, danza, psicomotricità, teatro. • Attività manipolative e/o creative, • Educazione al suono e alla musica. • Educazione all'immagine e alla produzione grafica. • Socializzazione tra gli alunni, rispetto del pluralismo. • Sviluppo della creatività e capacità, riconoscendo e valorizzando anche quella degli altri. • <u>INDIRIZZO MUSICALE</u> <ul style="list-style-type: none"> - Pratica strumentale e musica d'assieme - Partecipazione attiva dei ragazzi a concerti e performance musicali con la collaborazione eventuale di artisti e musicisti
SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di attività espressive e manipolative. • Interventi per stimolare una più viva partecipazione alla vita scolastica degli alunni in difficoltà. • Laboratori di potenziamento.
INTERAZIONE CON LA REALTA' ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti esterni per accrescere negli alunni la conoscenza delle istituzioni locali • Incontri e riflessioni inerenti i principali valori della convivenza civile per accrescere lo spirito di collaborazione fra studenti, studenti e docenti e fra studenti e "territorio" attraverso finalità di interesse comune. • Progetti culturali: Progetti di promozione della lettura, incontro con gli autori, visite a mostre e musei, spettacoli teatrali e cinematografici compatibilmente con la tutela della salute pubblica. • Progetti ambientali atti allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla sostenibilità ambientale.

<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di incontro e scambio di informazione tra docenti, relativamente agli alunni nel passaggio da un grado scolastico a quello successivo. • Orientamento e aiuto nella scelta del percorso scolastico superiore. • Progetti educativi e curricolari in verticale fra i diversi ordini di scuole. • Incontri con esperti del settore educativo in collaborazione con gli Enti Locali e le Agenzie Formative del territorio; • Incontri con esperti dell'orientamento scolastico; • Incontri con genitori di bambini stranieri per la loro integrazione;
<p>ACCOGLIENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO</p>	<p>PREVENZIONE DEL DISAGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali, a gruppi omogenei e non, a classi aperte atte a creare • nelle classi un clima sereno (nel rispetto della tutela della salute pubblica). • Attività di recupero, consolidamento, potenziamento • Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza • Educazione ambientale ed ecologica • Educazione alla salute • centro sportivo scolastico (nel rispetto della tutela della salute pubblica) • Sportello d'ascolto <p>INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di manualità creativa • Laboratorio per la socializzazione <p>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE STRANIERI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti per l'integrazione e corsi di lingua italiana (1° e 2° alfabetizzazione) • Laboratori di manualità per la conoscenza di culture diverse.
<p>SVILUPPO DI UNA COSCIENZA SPORTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura e dei valori dello sport in quanto fortemente educativi per i principi di rispetto delle regole, di collaborazione e di sostegno. • Rinforzo delle dinamiche di gruppo, della coesione e della collaborazione tra pari. • Interventi per favorire l'inclusione e il rinforzo dell'autostima degli alunni indipendentemente dalla loro fisicità • Aumento del senso civico degli studenti. • Miglioramento della socializzazione e dell'aggregazione • Interventi capaci di promuovere la riduzione delle distanze che esistono tra sport maschili e femminili.
<p>TECNOLOGIA E INFORMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale • Sviluppo delle competenze nell'uso consapevole delle TIC per l'apprendimento • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Uso della piattaforma GSUITE con dominio @icsanbiagio.istruzione.it

Fondi strutturali europei

Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"

“Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C/2014 n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di *digital literacy*, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;
- il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;
- il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;
- l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento *online*;
- il sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, al processo di digitalizzazione della scuola.

L'Istituto Comprensivo S. Biagio si candida ai progetti che ritiene adeguati al miglioramento dell'offerta formativa e in generale all'elargizione del servizio Istruzione.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Nel nostro istituto sono presenti tre laboratori mobili con iPad, tablet e notebook. Ogni classe dei tre plessi è dotata di LIM con connessione ad internet. Nel plesso Don Minzoni è funzionante un laboratorio informatico.

È in via di attuazione una policy d'istituto per l'utilizzo dei dispositivi digitali nella didattica mentre sono già a disposizione di tutta l'utenza San Biagio le linee guida per l'utilizzo di Google Workspace for Education.

Google Workspace for Education @icsanbiagio.istruzioneer.it

Per favorire l'utilizzo delle tecnologie informatiche al servizio della quotidianità didattica e in un

ambiente protetto e gestito in loco, dal 2016 il nostro istituto è proprietario della piattaforma Google Workspace for Education - @icsanbiagio.istruzione.it. Ogni utente appartenente all'istituto San Biagio possiede un account personale.

Amministrazione digitale

In tutti i plessi viene usato il registro elettronico ed è attiva la segreteria digitale.

Competenze degli studenti

È in via di attuazione un framework comune per le competenze digitali degli studenti. Attraverso l'uso dei laboratori mobili, è possibile creare e gestire scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Contenuti digitali

La presenza di Google Workspace for Education permette un utilizzo e una produzione di contenuti digitali in condivisione e in un ambiente protetto. Fornisce inoltre strumenti digitali per la creazione di OER (Risorse Educative Aperte).

Il nostro istituto è in attesa di assegnazione dei fondi delle Biblioteche Scolastiche Innovative.

Formazione del personale

Il nostro istituto è sede di formazione del Servizio Marconi, USR-ER per la diffusione e l'applicazione del PNSD. È anche sede di corsi per l'Educazione Digitale e la prevenzione del Cyberbullismo.

Pianzo nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4. Istruzione e ricerca

Il PNRR fa parte del progetto europeo Next Generation EU, finalizzato a dare rilancio alla crescita economica, sociale e ambientale degli stati dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19. La Missione 4 Istruzione e ricerca "mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca" (fonte: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/missione-istruzione-e-ricerca>)

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia su una serie di obiettivi, a loro volta articolati in due componenti: "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" e "Dalla ricerca all'impresa". In particolare, la prima delle due componenti mira a punta al **rafforzamento dell'offerta formativa**, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica.

In attesa delle indicazioni operative per l'attuazione delle misure previste dal PNRR, l'I.C. San Biagio ha attivato alcune azioni preparatorie alla progettazione e pianificazione degli interventi, destinati a trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e motivanti per l'apprendimento.

La prima è stata la costituzione del Gruppo di lavoro per la progettazione europea, composto da docenti e assistenti amministrativi, che ha definito un cronoprogramma iniziale di attività. La seconda è stata la ricognizione dell'esistente in termini di spazi, attrezzature, dispositivi mobili, materiale STEAM, ecc... con restituzione all'interno del gruppo. La terza ha previsto la mappatura degli ambienti degli edifici scolastici e l'identificazione degli spazi da poter destinare agli interventi di implementazione. Le attività del Gruppo di lavoro sono poi state oggetto di una prima condivisione e riflessione collegiale con tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

Ogni intervento programmato rifletterà le scelte didattiche e metodologiche (es. aule minime o espanse, modello DADA, ecc...) che i docenti effettueranno e sperimenteranno nei mesi e anni

successivi, in linea con la vision e la mission dell'Istituto, con le priorità strategiche e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (PDM). Il personale amministrativo svolgerà un ruolo fondamentale di supporto al Gruppo di lavoro nella gestione delle pratiche e delle piattaforme connesse all'utilizzo dei fondi.

Ipotesi di realizzazione di interventi di implementazione didattica, innovativa e digitale

- Aule minime
- Espansione laboratori mobili
- Espansione Musica, podcasting radio
- Espansione STEAM
- Espansione Storytelling (linguaggi espressivi)
- Espansione Lettura aumentata

Mobilità Erasmus+ - Accredimento KA120 – Finanziamento KA121

L'Accreditamento Erasmus Plus è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il programma Erasmus Plus, che con l'accreditamento ottenuto (KA120) durerà nel nostro istituto fino al 2027, è uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione e per l'attuazione della cooperazione strategica europea tra le nostre scuole e le scuole individuate come "partner".

Il programma promuove le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni attraverso azioni di cooperazione e collaborazione nelle classi.

Favorisce lo sviluppo di un ecosistema efficiente di istruzione digitale, potenziando le capacità e la comprensione critica riguardo ai modi di sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie. Il digitale è a supporto della creazione di materiali e della comunicazione tra partner.

Attraverso azioni di job-shadowing e di mobilità degli alunni ci si prefigge di sviluppare nel nostro istituto una comunità di pratiche che educi il nuovo cittadino europeo: consapevole, inclusivo, civicamente attivo e attento alla legalità, Life Long Learner, capace di destreggiarsi con le sfide di un mondo complesso e in continuo cambiamento.

Le Finalità:

- Promuovere l'acquisizione della competenza globale OCSE/PISA come capacità multidimensionale nel saper esaminare i problemi locali, globali ed interculturali.
- Comprendere ed apprezzare differenti prospettive e visioni del mondo.
- Interagire rispettosamente e con successo con gli altri.
- Condurre azioni responsabili nei confronti della sostenibilità e del benessere collettivo.

Obiettivi realizzabili attesi

- Sostenere il processo d'innovazione metodologica nei tre plessi.
- Azioni di mobilità dei docenti in job-shadowing presso scuole europee che adottano strategie educative efficaci.
- Corsi di formazione per i docenti, organizzati in ambito europeo per una didattica attiva.
- Potenziare la formazione linguistica dei docenti di LS e DNL anche in ottica di insegnamento CLIL.
- Favorire il confronto con organizzazioni scolastiche europee: azioni di mobilità in Job-shadowing da parte del personale amministrativo.
- Accrescere le competenze comunicative in lingua straniera degli alunni con mobilità di gruppo, gemellaggi nella piattaforma ESEP (European School Education Platform) nello spazio collaborativo eTwinning, corsi linguistici.

- Sensibilizzare alla sostenibilità e all'economia circolare.
- Acquisire le competenze del 21° sec. con la partecipazione a partenariati europei.
- Sensibilizzare all' incontro/confronto con culture differenti per capire il patrimonio culturale europeo e sviluppare il senso di appartenenza.
- Equilibrare l'uso di digitale attraverso i partenariati Erasmus/eTwinning e formazione continuativa per accrescere competenze ICT e avviare il digitale trasparente.
- Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030

Strategie ipotizzate

- Conoscere e diffondere patrimonio e senso di appartenenza europei.
- Comunicare in inglese grazie a corsi e ad azioni di sistema per gli studenti quali: potenziamento Inglese & CLIL alla Scuola Primaria;
- Certificazioni linguistiche per le Secondarie di 1°.
- Mantenere una prassi di didattica attiva *students centered & competencies oriented* grazie a percorsi didattici basati sulle disseminazioni.
- Modificare gli ambienti scolastici adattandoli alla didattica attiva con la creazione di spazi smart e innovativi e rimodulando spazi esistenti.
- Coltivare la rete di contatti e partner internazionali in modo stabile.
- Avere una vision d'istituto definita, chiara e dichiarata.
- Fare storytelling delle esperienze e comunicare in modo efficace.
- Condividere internamente ed esternamente *know-how*.

Attuazione mobilità anno scolastico 2023- 24

L'Istituto punta sull'Europeizzazione come strumento sistemico di innovazione.

Per l'anno scolastico 2023-24 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento con l'azione KA121. Il finanziamento prevede l'organizzazione di mobilità per un gruppo di insegnanti ed alunni. Nelle classi aderenti è attivo un percorso E-twinning nell'ambito del progetto Erasmus Plus, realizzato in collaborazione con una scuola spagnola e una portoghese.

Il macro obiettivo di questo progetto è lavorare sulla produzione locale e sostenibile, sulle tradizioni nazionali e regionali, sulla cultura e sulle abitudini di vita sane, seguendo gli OSS 3, 8, 12 e 15 e quindi sensibilizzare i processi produttivi tenendo conto delle migliori soluzioni stagionali e più ecologiche (inquinamento), sia a livello di produzione alimentare, che tessile e in altri settori, al fine di valorizzare molto di più i prodotti che usiamo/acquistiamo e ridurre la sovrapproduzione.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolante e ci si concentrerà sulla forma scritta e parlata.

Educazione civica

Il curriculum verticale relativo ad Educazione Civica e Cittadinanza (Legge n. 92 del 2019) è pubblicato sul sito istituzionale della scuola ([Allegato 6](#)).

Reti e convenzioni

L'Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna collabora attivamente, all'interno del territorio, con l'Amministrazione comunale e le varie realtà associative, nonché di volontariato, mediante l'attuazione di progetti sportivi, artistici, di cultura generale, di promozione alla lettura e alla memoria storica. Nel Comune di Ravenna è inoltre presente il PAFT, Piano di Arricchimento Formativo del Territorio, che contiene diverse attività, iniziative, laboratori, proposte per la qualificazione scolastica. Alcune di queste costituiscono ormai da anni parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scuola aderisce alla Rete dell'Ambito Territoriale di Ravenna per la formazione. Inoltre, per la formazione generale e specifica in materia di sicurezza (corsi obbligatori sulla sicurezza, primo

soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, ecc.) organizza e realizza corsi di formazione con enti formatori esterni, destinati al personale scolastico docente e ATA.

Annualmente stipula convenzioni con diverse Università degli studi a livello regionale, in particolare Bologna e Ferrara, e nazionale per l'accoglienza di tirocinanti iscritti ai percorsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) destinati alla qualificazione professionale dei docenti di sostegno, figure strategiche per favorire e consentire il realizzarsi dello star bene a scuola di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Per l'educazione motoria, da quest'anno scolastico aderisce al Progetto regionale "Scuola Attiva kids", con interventi di esperti nelle classi di scuola primaria, mentre per la scuola secondaria di primo grado è attivo il Centro Sportivo Scolastico (CSS), attraverso il quale gli alunni partecipano alle diverse fasi della corsa campestre, ai Giochi Sportivi Studenteschi, conoscono e si cimentano in diverse discipline sportive.

- Rete Ambito territoriale di Ravenna per la formazione
- Arissa, Rete delle Scuole della provincia di Ravenna
- PAFT, Piano di Arricchimento Formativo del Territorio
- Patto per la scuola, con Istituzioni scolastiche e Comune di Ravenna
- Convenzioni con Università per lo svolgimento percorsi formativi e/o abilitanti
- Rete di "Scuole che promuovono salute"

Rete di scuole che promuovono salute

L'Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna intende affiancare il Profilo di Salute regionale avviando pratiche che consentano agli alunni e alle alunne, di scuola primaria e secondaria di primo grado, e a tutto il personale docente e ATA, di aumentare il benessere a scuola, realizzando iniziative didattiche e scelte di contesto finalizzate a migliorare lo star bene a scuola a 360°, da ogni punto di vista. Per tale motivo sarà importante tener conto dei bisogni rilevati nei tre plessi dell'Istituzione scolastica, base da cui partire per una progettazione condivisa sui temi dell'affettività, delle relazioni fragili, del ruolo importante dell'educazione motoria (di recente introduzione della scuola primaria) e dell'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria, della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, dell'uso corretto dei media e dei dispositivi digitali, della prevenzione alla salute tramite approfondimenti disciplinari e attività laboratoriali mirate a sensibilizzare sulle "dipendenze" che costituiscono una costante minaccia per la salute psico-fisica, fin dalla più giovane età (fumo, alcool, dipendenze da altre sostanze, da gioco, da videogiochi e da Internet...).

Tali pratiche verranno proposte attraverso l'attuazione di progetti specifici e di formazione del personale.

La scuola si impegna a:

- adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali in modo da dare centralità del tema della salute e del benessere psico-fisico nei percorsi di accoglienza, continuità, orientamento, specificando come L'Educazione alla salute nelle sue declinazioni specifiche rientri negli obiettivi Piano di Miglioramento (PdM) della scuola e nei seguenti documenti strategici:
 - Piano dell'Offerta Formativa,
 - Piano Educativo di Istituto,
 - Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia
- Organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute ed in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute.
- Istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL.

Pratiche di contesto e curriculare raccomandate, già avviate o da avviare

1. Promozione del Pedibus e di ogni iniziativa per la mobilità attiva casa-scuola con mezzi ecosostenibili;
2. Attivazione sportelli d'ascolto con la partecipazione del referente al coordinamento distrettuale;
3. Attivazione del Centro Sportivo Scolastico (CSS);
4. Interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi consultoriali, su affettività e benessere psicofisico...
5. Azioni finalizzate al contrasto della povertà educativa minorile ad all'insorgenza del fenomeno del ritiro sociale attraverso un programma condiviso interistituzionale e caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi;
6. Attuazione di progetti come *Pet therapy*, *Acquaticità*, *A spasso per la città in sicurezza*, *Scuola salute*, *Biblioscienze*, *Liberi dalle mafie*, *Consulta dei ragazzi e delle ragazze*, *Il diritto di imparare*, *Educazione stradale*, *La Terra è la nostra casa*, *Sicurezza in rete e prevenzione al cyber bullismo*, *Centro Sportivo Scolastico*, *Scuola Attiva Kids (scuole primarie)*, *Sportello d'ascolto*, ecc...
7. Uso consapevole dell'identità digitale (Scuole secondarie di 1° grado)

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica dell'I.C. San Biagio, destinata alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Esso opera sulla base di un Progetto inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere nazionale e territoriale ed attraverso circolari ministeriali che disciplinano tutte le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere stili di vita corretti ed il benessere psico-fisico;
- Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
- Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze comuni e saper fare squadra;
- Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive;
- Costituire momenti di confronto leale e corretto (fair play);
- Diffondere i valori positivi dello sport;
- Favorire e diffondere la cultura dell'inclusione ad ogni livello.

Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire la conoscenza di discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

ORGANIZZAZIONE

Struttura scolastica e tempo scuola

SCUOLA PRIMARIA "GALLIANO CAMERANI"

Via Bargigia n. 36
Telefono 0544/39015

Orario di funzionamento

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Tempo scuola

40 ore settimanali

Altri servizi attivi (gestiti dal Comune di Ravenna o altri enti)

- SERVIZIO PRE SCUOLA dalle ore 7.30 alle ore 8.25
- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- SERVIZIO POST SCUOLA dalle ore 16.30 alle ore 18.00
- PEDIBUS

*Nelle classi IV e V il tempo scuola è comprensivo delle n. 2 ore aggiuntive di educazione motoria.

**Possibilità di attivazione di una classe a tempo normale se il numero di iscrizioni permette la formazione di una classe per l'a.s. 2024-25, nei limiti delle risorse di organico assegnate all'Istituzione scolastica.

SCUOLA PRIMARIA "AUGUSTO TORRE"

Via Pavirani n. 15
Telefono 0544/500621

Orario di funzionamento

Da lunedì al venerdì

- dalle ore 8.30 alle 16.30 nelle giornate lunghe;
- dalle 8.30 alle 13.00 nelle giornate corte.

Tempo scuola

29,5 ore settimanali con risorse dell'organico dell'autonomia, di cui 2 dedicate alla mensa, distribuite dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani

Altri servizi attivi (gestiti dal Comune di Ravenna o altri enti)

- SERVIZIO PRE SCUOLA dalle ore 7.30 alle ore 8.25
- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- SERVIZIO POST SCUOLA dalle 13.00 alle 14.30 nelle giornate corte
- PEDIBUS

*Nelle classi IV e V il tempo scuola è comprensivo delle n. 2 ore aggiuntive di educazione motoria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MINZONI"

Via Celso Cicognani n. 8
Telefono 0544/500621

Orario di funzionamento

- Dalle ore 8 alle ore 13
- Dalle ore 8 alle ore 14
- Per indirizzo musicale: ore aggiuntive in orario pomeridiano fino a 33 ore settimanali.

Tempo scuola

Classi prime anno scolastico 2024-25

- 30 ore settimanali su 6 giorni (dal lunedì al sabato, orario 8-13)
- 30 ore settimanali su 5 giorni (dal lunedì al venerdì, orario 8-14)
- Percorso a indirizzo musicale: 33 ore settimanali con giorni da 5 o 6 ore, a cui si aggiungono le ore in orario pomeridiano. In base alla maggioranza delle preferenze espresse dagli ammessi, si stabilirà l'articolazione oraria del percorso a indirizzo musicale per l'a.s. 2024-25.

Classi seconde e terze anno scolastico 2024-25

Proseguono, di norma, con il tempo scuola e con l'articolazione oraria attiva nell'a.s. 2023-24. Per l'eventuale attivazione del servizio mensa per le classi con rientri pomeridiani si rimanda alle valutazioni dell'Ente Locale sulla base del numero di iscritti.

Altri servizi attivi (gestiti dal Comune di Ravenna o altri enti)

- (eventuale) SERVIZIO MENSA SCOLASTICA per classi con rientri pomeridiani.

Segreteria e uffici amministrativi

Comunicazioni

Comunicazioni telefoniche: 0544- 464469

E-Mail: raic82000r@istruzione.it

PEC: raic82000r@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbiagio.it

Apertura al pubblico e Orari di ricevimento

L'ufficio di segreteria riceve mediante appuntamento nei seguenti giorni e orari:

- Dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 9.00 e dalle 12.00 alle 13.15;
- Martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

La Dirigente scolastica riceve per appuntamento tramite i recapiti sopra indicati.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi riceve per appuntamento tramite i recapiti sopra indicati.

Personale ATA:

- Direttore SGA
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici
-

Indicatori fondamentali – aspetto relazionale

- Accoglienza utenza
- Rapporto con l'utenza e i genitori

- Rapporto con le diverse componenti scolastiche
- Rapporto con i colleghi

Fattori di qualità dei servizi

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi amministrativi
- riduzioni tempi di sportello
- flessibilità oraria
- servizi integrati tra docenti e A.T.A. per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa
- funzionalità oraria ai bisogni dell'utenza

Modalità organizzative

All'ingresso di ogni sede è presente personale in grado di fornire all'utente informazioni opportune indirizzando all'ufficio competente. Gli utenti possono telefonare al centralino; personale addetto risponderà alle chiamate precisando il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona e l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Organizzazione degli uffici di segreteria

SEGRETERIA DIDATTICA

Alunni:

- Trasferimenti
- Iscrizioni
- Certificati
- Borse di studio
- Esami
- Fascicoli personali
- Diplomi
- Registri
- Libri di Testo
- Elezioni OO.CC.

Personale:

- Assunzioni
- Graduatorie
- Supplenze
- Assenze/ ferie
- Permessi
- Certificati
- Inquadramenti e riconoscimenti servizi
- Scioperi e assemblee sindacali
- TFR
- Fascicoli personali
- Contratti

SEGRETERIA CONTABILE

- Programma annuale
- Compensi accessori
- Fondo d'Istituto

- Riscatti e prestiti
- Adempimenti fiscali
- Conto consuntivo
- Inventari
- Contratti
- Privacy
- Gestione reti
- Protocollo
- Corsi di formazione

BIBLIOTECA

- Classificazione
- Gestione prestiti ad alunni e docenti

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

LA SCUOLA DELL' INCLUSIONE

L'Istituto Scolastico Comprensivo San Biagio, da tempo ha come obiettivo del proprio agire l'inclusività nei processi formativi di tutti gli alunni, attraverso la formulazione di metodologie didattiche innovative efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali. Ecco allora l'attivazione di laboratori mirati, lo sviluppo di progetti, l'utilizzo di nuove tecnologie che "offrono grandi opportunità di apprendimento con pluralità di linguaggi" (nota dell'USER prot. 6721 del 29/05/13 al D.M. 27/12/12 e alla C.M. 06/03/13 n. 8), lo svolgimento di lezioni di rinforzo nell'apprendimento della lingua italiana per i ragazzi giunti nel nostro Paese alla ricerca di una possibilità di vita migliore.

Ogni anno, parte rilevante delle risorse economiche e delle energie disponibili vengono riservate proprio alla realizzazione della "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri, perché l'inclusività è fondamento del vivere comune.

Il nostro Istituto, quindi, alla luce di quanto detto, deve e vuole progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

La Scuola allora diventa un 'cantiere aperto', nel quale ciascuno può essere accolto e valorizzato, dove la diversità non viene letta come uno svantaggio, bensì come risorsa a cui attingere al fine di favorire un arricchimento educativo per la collettività, proprio attraverso lo sviluppo del singolo e la sua integrazione. In tale senso si arriva alla realizzazione di quanto espresso nella nota dell'USER prot. 6721 del 29/05/13 D.M. 27/12/12 e alla C.M. 06/03/13 n. 8: *"Il concetto di inclusività, scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimosviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno"*.

Il nostro Istituto nel redigere il proprio Piano Annuale per l'Inclusività non lo ha "interpretato come piano formativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali", ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo. È lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento" (Nota Ministeriale prot. 1551/2013).

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la C.M. 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla L. 53/2003, per tale motivo occorre attuare la formula dell'"impiego calibrato", la quale consente di utilizzare e adattare ciascuna delle cinque strumentalità sopra citate in base alle esigenze e al disagio mostrato dal singolo alunno. La didattica però non sempre può essere l'unico approccio

attraverso il quale portare a compimento una buona inclusione, così a supporto e completamento di quanto detto, saranno introdotte anche azioni non prettamente didattiche, volte al superamento del bisogno educativo speciale, che può riguardare: disabilità, DSA, "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (D/M 8/13).

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

alunno con BES
team docente
riconoscimento PDP
Azioni
RISORSE
Verifiche
ri-progettazione

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: L. 104/1992 e L. 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti" (Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013).

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Tra i punti di forza si segnala:

- classi con monitor digitali interattivi;
- tradizione di attività di rinforzo personalizzate che hanno determinato nel tempo la maturazione di robuste esperienze riferibili ai bisogni speciali;
- destinazione di risorse economiche ai progetti mirati ai bisogni di questi alunni mediante il ricorso ai finanziamenti esogeni all'Istituto, quando questi si rendono disponibili;
- abitudine a cogliere le opportunità offerte dalle realtà esterne alla scuola, praticando una progettazione attenta all'inclusione degli alunni con BES. Considerando inoltre che tali opportunità possono fornire risorse da impiegare per la realizzazione del PTOF.

Tra i punti di criticità si deve avere consapevolezza che ci sono:

- ridotto numero degli insegnanti di sostegno e degli educatori a favore degli alunni con disabilità;
- alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- sempre più ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici che sono, viceversa, in aumento;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con bisogni educativi speciali che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali situazioni di bisogno educativo speciale per l'anno scolastico successivo;
- carenza di spazi laboratoriali e aule "dedicate"
- carenza di materiale strutturato e ausili didattici
- classi sempre più numerose all'interno delle quali l'insegnante unico difficilmente riuscirà a

- svolgere più percorsi personalizzati;
- mancanza di ore di contemporaneità utili per lo svolgimento di attività didattiche specifiche con gruppi ristretti di alunni;
- riduzione sempre maggiore del FIS, che incide negativamente sull'attivazione di laboratori didattici e non.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
I team docenti e i Consigli di classe stabiliranno quando eventualmente predisporre il PDP per gli alunni BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) **accoglienza:** tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), *canale verbale* (preferenze per il testo scritto/orale), *canale operativo-motorio* (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) **comunicazione didattica:** oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le principali categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono cinque e sono soprattutto impegnate ad un confronto costruttivo con le famiglie dei ragazzi cui si rivolge l'intervento:

- a. specialisti socio-sanitari;
- b. docenti curricolari;
- c. docenti di sostegno;
- d. assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- e. personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d", "e".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste per casi di particolare gravità.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

- a) condizione di gravità;
- b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, e alla successiva Direttiva n. 11/2013, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ha come fine il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'Unità di Autovalutazione costituita dal Dirigente scolastico e dai docenti referenti, con la collaborazione delle funzioni strumentali, sulla base del monitoraggio svolto relativamente al piano di miglioramento approntato per gli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 e tenuto conto del PTOF e del RAV, ha individuato le seguenti azioni che rientreranno nel piano di miglioramento per il triennio 2022-2025. Annualmente verranno definite le azioni e la tempistica di realizzazione per tradurre in azione gli obiettivi di processo indicati e conseguire i traguardi esplicitati.

Risultati scolastici		
Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Obiettivi di processo
<p>1) Migliorare i risultati scolastici, anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi.</p>	<p>1) Riduzione del numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con profitti non pienamente sufficienti /livelli in via di prima acquisizione.</p> <p>2) Diminuzione del numero di alunni nelle fasce di livello medio-basse.</p>	<p style="text-align: center;">Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione curricolo disciplinare verticale. ● Revisione/ implementazione/ somministrazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele. <p style="text-align: center;">Inclusione e differenziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare corsi di recupero in italiano, matematica, inglese in orario extrascolastico.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Obiettivi di processo
<p>1) Miglioramento dei risultati di italiano e</p>	<p>1) Diminuzione del numero di</p>	<p style="text-align: center;">Curricolo, progettazione e valutazione:</p>

<p>matematica nelle prove standardizzate INVALSI, anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi.</p>	<p>alunni nelle fasce di livello medio-basse (italiano e matematica) e della variabilità dentro e tra le classi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione curricolo disciplinare verticale. ● Revisione/ implementazione/ somministrazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele. <p>Inclusione e differenziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare corsi di recupero in italiano, matematica, inglese in orario extrascolastico.
---	--	--

Risultati a distanza

<p>1) Migliorare i risultati a distanza di matematica, italiano ed inglese al termine del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>1) Diminuzione nel prossimo triennio del numero degli alunni che al termine del secondo quadrimestre consegue un voto pari a 5 o 6 in matematica.</p>	<p style="text-align: center;">Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di un curricolo disciplinare verticale. ● Revisione/ implementazione/ somministrazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele.
--	--	--

Allegato 3

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2025

La formazione è ispirata al criterio generale dell'effettiva corrispondenza tra le esigenze formative del personale docente e ATA e l'offerta formativa della Scuola al fine di garantire un utilizzo razionale delle risorse finanziarie.

Nell'impostare il Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento viene riservata particolare attenzione a:

SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole.

PRIVACY

Interventi formativi previsti per l'applicazione del regolamento UE 679/2016 e delle nuove norme sulla protezione dei dati, PEC, documenti digitali e dematerializzazione degli archivi cartacei.

PREVENZIONE DEL DISAGIO - CYBERBULLISMO

Il corso, rivolto a tutti i docenti, avrà come obiettivo principale quello di aiutare gli insegnanti nel guidare i ragazzi nell'affrontare il cyberbullismo.

Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web.

APPLICAZIONE DELLA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA CORSO SUL CURRICOLO VERTICALE

Il corso, funzionale alla realizzazione di un curriculum verticale di Istituto, è rivolto a tutti i docenti in quanto azione facente parte del piano di miglioramento.

CORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Sono corsi di formazione realizzati in collaborazione con AUSL ROMAGNA - RAVENNA per personale scolastico interessato ad acquisire o implementare conoscenze e competenze nell'ambito delle iniziative e delle finalità della Rete di "Scuole che promuovono salute".

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca,
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.